



Conferenza



REPRESENTATION
IN BRUSSELS



Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani

Bruxelles, 20 maggio 2025

Rappresentanza del Land Tirolo,
della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige
e della Provincia Autonoma di Trento
45-47 Rue de Pascale, B-1040 Bruxelles

Conferenza d'informazione e tavola rotonda:
ore 9.00 - 13.00

**«Il ruolo dell'Unione Europea
per il potenziamento
delle reti ferroviarie nelle aree alpine
per consentirne lo sviluppo sostenibile.
LA FERROVIA VALLI DELL'AVISIO,
TRENTO - PENIA DI CANAZEI
E LO STUDIO DI FATTIBILITÀ»**



Presentazione

L'Associazione Transdolomites, con sede nelle Dolomiti italiane di Trento (Valli di Cembra, Fiemme e Fassa e percorse dal torrente Avisio), sostiene l'obiettivo di sensibilizzare riguardo la necessità di avviare la progettazione e la successiva realizzazione delle tratte attualmente ancora mancati completare una rete di ferrovie nelle Alpi e Dolomiti dedicate alla mobilità regionale di residenti e turisti.

Dal 2006, Transdolomites riunisce residenti ed esperti desiderosi di agire per uno sviluppo più verde e sostenibile di queste valli, famose in tutto il mondo, ma fragili e spesso sovraffollate di turisti. L'associazione sostiene studi, spesso autofinanziati, insieme a iniziative culturali, progetti pilota, visite tecniche.

L'Unione Europea è impegnata a costruire uno spazio ferroviario europeo unico che consenta l'espansione del settore ferroviario grazie alla concorrenza, all'armonizzazione tecnica e allo sviluppo congiunto di collegamenti transfrontalieri.

Elemento chiave è la creazione di nove corridoi della rete centrale in tutta l'UE: La rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).

Transdolomites guarda con favore a questo obiettivo. Focalizzando l'attenzione tra le Alpi Centrali e le Dolomiti i corridoi ferroviari che da Nord a Sud attraversano delle Alpi, (Ferrovie del Brennero e nuova BBT, Tunnel del San Gottardo, traforo del Sempione) devono comunicare tra di loro anche attraverso la progettazione e realizzazione di nuove tratte per il trasporto regionale di merci e persone, da Ovest ad Est perché all'interno del territorio alpino e dolomitico vi è una grande domanda di mobilità da parte di residenti e turisti tra Svizzera, Lombardia, Alto Adige- Südtirol, Trentino e Veneto, ridando vigore dell'idea storica della St. Moritz -Venezia.

Un progetto storico, quest'ultimo, che venne alla luce oltre un secolo fa e che oggi ancor più dimostra tutta la sua attualità, nonché quanto sia necessario dare impulso a questo obiettivo attraverso ragionamenti e produzione di scenari pratici e non più solo di concetto.

In questo scenario si inserisce l'idea progettuale che propone il nuovo collegamento ferroviario che da Trento segue il corso dell'Avisio attraverso le valli Cembra, Fiemme e Fassa si propone di raggiungere Penia di Canazei, ai piedi della Marmolada, nel cuore delle Dolomiti.

Perché una ferrovia nel cuore delle Dolomiti?

Perché le Alpi e le Dolomiti non sono più in grado di sopportare i pesanti flussi di traffico che stagionalmente le attraversano. Il problema traffico rischia di diventare ingestibile se negli anni successivi alle Olimpiadi invernali 2026 le presenze turistiche subiranno un ulteriore incremento. Fatte queste constatazioni urge la necessità di preparare tali territori ad una

mobilità più sostenibile dal punto di vista ambientale, per quanto riguarda la loro raggiungibilità sia per gli spostamenti interni.

“Di turismo si vive ma ci si può anche fare male”, è un passaggio del discorso di Luigi Cantamessa, Amministratore Delegato di FS Treni Turistici Italiani e Direttore Generale della Fondazione FS, è intervenuto a Bari alla settima edizione dell’evento “La Ripartenza, liberi di pensare” che ha avuto luogo nel mese di luglio 2024.

Cantamessa ha dichiarato che: “Il nuovo e crescente fenomeno del turismo ferroviario non è altro che la ricaduta di quel fenomeno enorme che l’Italia deve governare: il turismo. È necessario riconnettere tutto il Paese, soprattutto le aree interne, con quella rete ferroviaria tradizionale che arriva in ogni valle e che deve essere connessa con i grandi centri”.

La proposta di una nuova ferrovia collegata alla Ferrovia del Brennero che conduca ai piedi della Marmolada sposa il pensiero espresso dall’Ing. Cantamessa e le linee guida dell’Unione Europea in tema di mobilità sostenibile anche nella previsione della futura Agenda Europea del Turismo. E’ anche un esempio di attuazione delle politiche comunitarie per la transizione ecologica dell’economia europea che può essere preso a modello per replicarlo in altre aree di pregio ed ambientalmente sensibili caratterizzate dalla congestione indotta dal turismo di massa.

Programma

09.00: Saluto e presentazione dei lavori.

Massimo Girardi, presidente associazione Transdolomites.

Michel Simar, Association Européenne des Cheminots (A.E.C.) - Sezione del Belgio

09.10: Alessandro Franceschini, architetto Coordinatore scientifico della Borsa internazionale del Turismo Montano:

“Il turismo e l’economia delle aree alpine dei territori Dolomiti – UNESCO”.

09.25: Helmut Moroder, coordinatore Euregio Lab 2017:

“La mobilità sostenibile nelle vallate alpine dell’Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino integrata con le reti transeuropee”.

09.40: Giovanni Saccà, Presidente Association Européenne des Cheminots Sezione italiana, già Preside CIFI Sez. di Verona e già Incaricato alla ricerca DSE Università di Verona: “Il progetto del Treno dell’Avisio: aspetti tecnici”.

10.00: Alessandro Chiocchetti, Segretario Generale del Parlamento Europeo.

10.15: Herbert Dorfmann, Europarlamentare.

10.30: Luca Urbani, IBV Hüsler AG.

“Il progetto del Treno dell’Avisio: prima analisi dei costi e dei benefici”

10.45: Andreas Mühlsteiger, Responsabile in ÖBB della manutenzione delle carrozze passeggeri e rappresentante dell'associazione della ferrovia Gailtalbahn:

“La Trasversale alpina dei monti Tauri”.

11.00: Pausa Caffè.

11.20: Alain Baron, Commissione Europea DG Move.

11.35: Patrick Skonieczki, EGTC European Region Tyrol-South Tyrol-Trentino, EUSALP AG4 Co-Lead: “Le reti secondarie e l’etichettatura dei progetti che promuovono la mobilità sostenibile nella Regione alpina”.

11.50: Raphaël Lelouvier, Convenzione delle Alpi:

“Il Protocollo Trasporti e sulla specificità della mobilità nelle Alpi”.

12.05: Daniele Corti, Presidente di Asstra Rail - Delegato ASSTRA.

12.20: Gordon Buhagiar, Commissione europea DG Politica regionale, UNITÀ DDG.G4 - Italia e Malta

12.35: Franco Accordino, Commissione europea DG Reti di comunicazione, contenuti e tecnologia (CONNECT), Capo Unità e responsabile per gli “Investimenti nelle reti ad alta capacità”.

12.50: Thommy Cantoni, Vicesindaco di Livigno (SO) con delega ai trasporti e rapporti internazionali: “Il progetto TRIP “TreniReticci InProgress” - Sviluppo di nuovi collegamenti ferroviari tra la Provincia di Sondrio e il Cantone Grigioni per una mobilità sostenibile sulle Alpi Retiche - finanziato dal contributo Interreg Italia-Svizzera 2021-2027”.

13.15: Dibattito ed a seguire intrattenimento con rinfresco.



Associazione Transdolomites APS

Info: **Massimo Girardi** • Girardi Massimo, Presidente di Transdolomites
girardi.massimo@brennercom.net • Cell. +39 320 4039769 • www.transdolomites.eu

